

PIETRO LAGNESE

Arcivescovo di Capua
Vescovo di Caserta



Maggio per la Pace

LETTERA DEL VESCOVO PIETRO

Ai cristiani delle Chiese di Capua e Caserta

Cari fratelli e sorelle,

si avvicina il mese di maggio, mese nel quale tanti esprimono, in maniera particolare, il loro amore e la loro devozione alla Vergine Maria, soprattutto attraverso la preghiera del santo Rosario. Fatta personalmente o, meglio ancora, in famiglia o in comunità, questa preghiera ci permette di contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, e ci aiuta a rimanere più uniti tra noi come famiglia spirituale.

Si tratta di una preghiera semplice ma molto feconda, che ha sostenuto e continua a sostenere tanti cristiani nel vivere la vita con gli occhi della fede, conservando la speranza anche nei momenti difficili, aiutati dall'intercessione della Madre del Signore che, come a Cana, prega per noi e ci invita a fidarci della Parola del Suo Figlio Gesù.

Esorto perciò tutti voi a riscoprire il santo Rosario e chiedo ai nostri carissimi presbiteri di promuovere questa preghiera, in particolare nel mese di maggio, nei modi e nelle forme che riterranno più idonei, e in un orario che possa favorire una maggiore partecipazione dei fedeli.

Carissimi, vi chiedo nel mese di maggio di pregare in modo speciale per la Pace. Siamo in momento buio della storia. Forti venti di guerra soffiano sul mondo e l'intero pianeta potrebbe trovarsi a fare i conti con un'altra guerra mondiale - già in atto a pezzi - con il rischio che la minaccia nucleare diventi realtà.

Mentre vi scrivo, ho tra le mani una scheggia di una bomba caduta su un ospedale della regione del Donbass in Ucraina, consegnatami dal Vescovo Ausiliare di Donetsk, Mons. Maksym Ryabukha, venuto a farmi visita nei giorni scorsi. L'ho posta in cappella sul mio inginocchiatoio come reliquia di tutte le guerre che si stanno combattendo in questo momento nel mondo e che stanno causando un'immane e vergognosa strage di innocenti.

Carissimi, la guerra - ci dice papa Francesco - è “viaggio senza meta, sconfitta senza vincitori, follia senza scuse”. Con la nostra opera di artigiani della pace e la nostra quotidiana preghiera, scongiuriamo il pericolo che si allarghino i conflitti già in atto e adoperiamoci perché cessino le guerre e non si continui più ad alimentare sul pianeta la mortifera scia di violenza e odio.

Carissimi, crediamo nella forza della preghiera: essa, cosa debole agli occhi degli uomini, può far cadere muri e colmare abissi, sradicare violenza e far crescere la pace. L'Anno della Preghiera, indetto dal Papa come invito a prepararci al Giubileo, ci spinga a metterci insieme per invocare il dono della Pace per la quale il Risorto ha offerto la Sua Vita e ha effuso lo Spirito.

Maria, Regina della Pace, ottenga al mondo intero la Pace.

Con la benedizione del Signore.

Caserta, 16 aprile 2024

Memoria di santa Bernadette Soubirous



+ Pietro D'Agostino

Arcivescovo di Capua
Vescovo di Caserta



**Signore,
quante stragi
di innocenti
oggi nel mondo... ***

PREGHIERA PER LA PACE

da recitarsi preferibilmente a conclusione del santo Rosario

Signore, quante stragi di innocenti oggi nel mondo: nel grembo materno, nelle famiglie, nelle rotte dei disperati in cerca di speranza, nelle vite di tanti bambini la cui infanzia è devastata dalla guerra.

Vogliamo dire “sì” a Te, Signore, Principe della Pace, e perciò vogliamo dire con coraggio “no” alla guerra, a ogni guerra, alla logica stessa della guerra, viaggio senza meta, sconfitta senza vincitori, follia senza scuse. E “no” alle armi, “no” alle industrie e al commercio delle armi.

Isaia, che annunciava la venuta del Principe della Pace, ha scritto di un giorno in cui «una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione»; di un giorno in cui gli uomini «non impareranno più l'arte della guerra», ma «spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci» (2,4). Signore, fa' che si avvicinino quel giorno!

Si avvicinino in Israele e Palestina, dove la guerra scuote la vita di quelle popolazioni. Ti supplichiamo che il conflitto non si allarghi con il coinvolgimento di altri popoli vicini e che, invece, cessino le operazioni militari, con il loro spaventoso seguito di vittime innocenti. Non si continui ad alimentare violenza e odio, ma si avvii a soluzione la questione palestinese.

Ti preghiamo, o Signore, per la popolazione della martoriata Siria, come pure per quella dello Yemen ancora in sofferenza. Preghiamo per il caro popolo libanese perché possa ritrovare presto stabilità politica e sociale.

Con gli occhi fissi su di Te, Signore, Principe della Pace, mentre rinnoviamo la nostra

vicinanza spirituale e umana all'Ucraina, perché attraverso il sostegno di ciascuno di noi senta la concretezza dell'amore di Dio, imploriamo la pace per quel martoriato popolo.

Si avvicinino pure il giorno della pace definitiva tra Armenia e Azerbaigian. Cessino le tensioni e i conflitti che sconvolgono la regione del Sahel, il Corno d'Africa, il Sudan, come anche il Camerun, la Repubblica Democratica del Congo e il Sud Sudan.

Si avvicinino il giorno in cui si rinsalderanno i vincoli fraterni nella penisola coreana, aprendo percorsi di dialogo e riconciliazione che possano creare le condizioni per una pace duratura.

Ispira, o Signore, le autorità politiche e tutte le persone di buona volontà del continente americano, affinché si trovino soluzioni idonee a superare i dissidi sociali e politici, per lottare contro le forme di povertà che offendono la dignità delle persone, per appianare le disuguaglianze e per affrontare il doloroso fenomeno delle migrazioni.

Ci sia rispetto e pace in ogni parte del mondo dove la Chiesa e i cristiani sono perseguitati e dove non è consentito esprimere liberamente la propria fede e il proprio pensiero e si impongono regole e costumi che offendono la dignità della persona.

Donaci, o Signore che ami la vita, di essere voce di chi non ha voce: voce degli innocenti, morti per mancanza di acqua e di pane; voce di quanti non riescono a trovare un lavoro o l'hanno perso; voce di quanti sono obbligati a fuggire dalla propria patria in cerca di un avvenire migliore, rischiando la vita in viaggi estenuanti e in balia di trafficanti senza scrupoli.

Signore, mentre si avvicina il Tempo del Giubileo, in quest'Anno della Preghiera Ti chiediamo, per le mani di Maria, Regina della Pace, che venga la Pace! Signore, ti supplichiamo: “no alla guerra e sì alla pace”. Amen.

** La preghiera si ispira al Messaggio Urbi et Orbi di Papa Francesco del 25 dicembre 2023*